

ale perchè tale edificio ha potenzialità architettonica che supera il limite del contesto urbano vero e proprio per inserirsi in un contesto ambientale più vasto. La sua mole e la sua posizione elevata su tre piani è resa ancor più evidente dal forte dislivello che mostra il terreno circostante.

La distribuzione interna è estremamente atipica in contrasto con la facciata che rispetta quasi perfettamente leggi di simmetria ed impaginazione canonica degli elementi formali (paraste, cornici, passo delle bucatore, assialità, ecc.) Il palazzo consta di tre piani f.t; di cui un piano terra di superficie ridotta con un atrio centrale da cui parte la scala di accesso ai piani superiori e due ambienti di servizio; il piano intermedio (di servizio), un tempo adibito a carcere; il piano nobile articolato in due ampi saloni con altri ambienti e servizi. Una piccola loggia coperta con volte a crociera si snoda sui lati di un piccolo cortile che si trova ad un livello intermedio, e vi si accede dal piano intermedio delle scale. Queste ultime coperte con volte a botte. Un ambiente coperto rettangolare lungo e stretto collega attraverso la loggia il palazzo con la torre retrostante.

Nella facciata principale sulla Via San Costantino è evidente l'asse di simmetria, individuato al piano terra dal portale di ingresso, ed al livello delle aperture del piano nobile con una maggior cura ed importanza formale nelle bucatore centrale (sormontata da un timpano)